

rilevantissima quantità di tegoloni richiesero lunghi mesi di lavoro, molto studio e molto amore. Essi vennero eseguiti a varie riprese dal restauratore Giuseppe D'Amico, sotto la guida ed il controllo del disegnatore signor R. Carta; due funzionari che attesero con vera passione al delicato compito, ed i cui nomi mi è perciò grato consacrare nella presente monografia.

Ma al signor Carta altro compito non meno delicato spettava: quello cioè dei disegni e delle belle tavole che corredano questo scritto, disegni eseguiti colla sua tradizionale perizia. Assieme con lui abbiamo poi studiato il sistema della congegnatura, abbiamo proceduto al

2) *Sima e cassetta a modanature*. Alla tav. II è stato raccolto il materiale riferibile ad un secondo tipo di sima, tipo ricco di modanature, ed alla corrispondente cassetta. La creta di questa tea. è gialla, con minutissimo tritume bianco.

A) Sima frontonale rappresentata da pochi frammenti. - B) Unico frammento di sima dello stesso tipo e modulo, ma appartenente ai lati lunghi, perchè contiene l'innesto della grondaja a tubo. - C) Cassetta di cui si ebbero due soli frammenti e di cui il primo terzo inferiore è stato ricostruito graficamente. - D) Diagramma dell'insieme. I motivi della treccia e dei

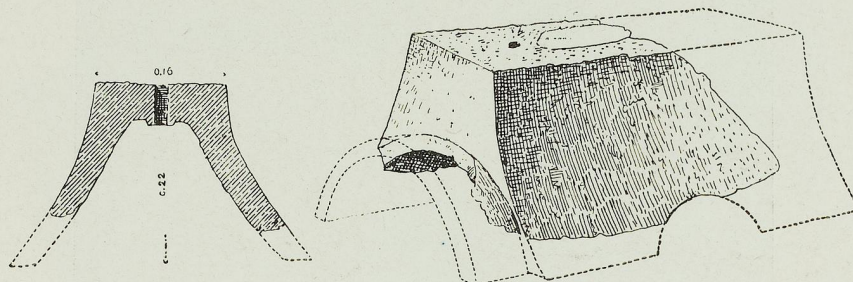


Fig. 12.

raggruppamento per tipi, ed io ho sempre tenuto in molto conto le osservazioni tecniche ed artistiche di questo mio bravo collaboratore, il quale si è formata una pratica speciale nello studio delle tea. Così siamo addivenuti alla costituzione dei tipi che qui si descrivono e si dichiarano.

1) *Sima arcaica a pittura*, riprodotta alla tav. I. Se ne trovò una placca quasi completa e foggiate in modo da servire al vertice di un rampante frontonale. L'impasto cretoso ne è rossigno, con minutissimo tritume; la colorazione a nero e rosso, assai smarrita, consiste in un doppio meandro nella fascia bassa, in fogliami di struttura arcaica nella sima, in un meandro semplice in alto. Date le sue modiche proporzioni, il modulo grave e tozzo, questa placca, con pochi altri frammenti riferibili allo stesso tipo, va riportata ad una edicola assai piccola. Salvo le proporzioni divergenti della metà circa, una sima assai analoga decorava una edicola del temenos arcaico dell'Athenaion siracusano⁽¹⁾.

(1) Orsi, *Athenaion di Siracusa*, tav. II, pag. 211, fig. 234.

fogliami dorici sono ormai elementi di lunga mano noti, nè hanno bisogno di fermare la nostra attenzione, la quale si volge piuttosto allo inusitato e complicato sviluppo di modanature, che si direbbe non consentaneo alla semplicità arcaica di codesti pezzi architettonici.

3) La *sima grondaja a teste leonine* (tavv. III-VII) è quella di gran lunga più bella, e che ha fornito gli avanzi più copiosi. La creta di questa serie è rosea o giallo-pallida, molto depurata, ma non priva di un parco contingente di tritume lavico.

Dal diligente lavoro di restauro e di ricomposizione degli infiniti frammenti si sono conseguiti risultati insperati. Infatti, dei lati lunghi dell'edificio, cui questa serie si riferiva, si sono ricomposti otto esemplari di piastre quasi complete; ma sono sopravanzati molti altri frammenti più o meno grandi, coi quali si potrebbe continuare l'opera di ricomposizione. Quanto mai istruttivo è il pezzo angolare che si esibisce alla tavola IV; sopra una delle fronti di esso spicca la grande e prominente testa leonina, e sull'altra corre la